

Renoir Pittore Della Felicità

The inventor of modernity Violently criticized during his lifetime for his supposedly provocative paintings, French painter Edouard Manet (1832-1883) is now considered a master of inestimable importance in the history of painting. His 1863 painting "Déjeuner sur l'herbe" depicting two clothed men picnicing with a nude woman--now considered one of the most memorable images of the 19th century--stirred up controversy for what many considered its vulgar audacity. It was famously rejected by the Paris Salon and exhibited in the Salon des Refusés. Manet's bold style helped pave the way from Realism to Impressionism, and in doing so ushered in the age of modern art. About the Series: Each book in TASCHEN's Basic Art series features: a detailed chronological summary of the life and oeuvre of the artist, covering his or her cultural and historical importance a concise biography approximately 100 illustrations with explanatory captions

Puglia e Basilicata

i colori del Sud da Cézanne a Bonnard

Zandomeneghi, De Nittis, Renoir

Falstaff, Verdi

Mai il mondo saprà

L'orologio di Orfeo

Dal Medioevo all'età contemporanea, le biografie dei più grandi artisti raccontate ai bambini. La storia e i ritratti di 50 maestri dell'arte, sul modello delle celebri Vite del Vasari. Nel 1550, lo storico dell'arte Giorgio Vasari pubblicò uno tra i volumi più celebri di tutti i tempi: Le vite de' più eccellenti pittori, scultori, e architettori. Il trattato conteneva le biografie e i ritratti incisi di oltre centosettanta artisti vissuti a cavallo tra Medioevo e Rinascimento e costituisce ancora oggi una fonte imprescindibile per gli studiosi della storia dell'arte. Le vite dei grandi artisti si ispira a quest'opera famosa e alla sua veste grafica, rielaborandone i contenuti ad uso dei lettori più giovani. Il volume introduce infatti i bambini al fascino e al valore dell'arte attraverso le storie dei suoi principali protagonisti: da Leonardo da Vinci a Caravaggio, da Giotto a Canova, da Monet a Pollock. La vita e la carriera di ciascun artista sono raccontate attraverso testi semplici ed avvincenti e completate da un bel ritratto illustrato. Un libro ricco e completo per scoprire non solo i grandi artisti, ma anche movimenti come l'Impressionismo e l'arte astratta e i principali luoghi dell'arte come Firenze e New York.

Boldini e gli italiani a Parigi

Le vite dei grandi artisti

Dizionario enciclopedico Bolaffi dei pittori e degli incisori italiani

conversazioni sulla moda

Col volto reclinato sulla sinistra

i pittori della felicità

La storia vera e appassionata di un uomo coraggioso, a caccia della collezione d'arte della sua famiglia rubata dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. Erano morti in un campo di concentramento. Questo era tutto ciò che Simon Goodman sapeva dei suoi nonni, banchieri ebrei di nazionalità tedesca: suo padre parlava raramente delle terribili vicende familiari, ma, quando morì, lasciò scatoloni su scatoloni pieni di vecchie carte e documenti, e una storia incredibile

cominciò ad affiorare: provenienti da un piccolo villaggio boemo, i Gutmann - questo era il cognome originario - divennero una delle più potenti famiglie di banchieri della Germania. Negli anni la famiglia raccolse una magnifica collezione d'arte, che comprendeva opere di Degas, Renoir, Botticelli, Guardi e molti altri, nonché il cinquecentesco Orologio di Orfeo, di squisita fattura, decorato con episodi della discesa del cantore tracio agli Inferi. Il regime nazista tolse ai nonni di Simon Goodman ogni cosa: la collezione di opere d'arte, l'immensa ricchezza, la posizione sociale e, infine, la vita stessa. Dopo la morte del padre, Simon iniziò a raccogliere indizi sull'eredità trafugata e sulla macchina infernale che i nazisti avevano messo in piedi per attuare il saccheggio mettendosi a caccia di ciò che era stato rubato alla sua famiglia.

Studi francesi

Ottocento

Dall'XI al XX secolo

Fatali stelle

La Belle époque

antologia italiana per la scuola media

Quando nel 1906 si trova faccia a faccia con lo scandaloso Le Bonheur de vivre di Matisse, Sergej Š?ukin è colto da un fremito che a stento riesce a controllare.

Rampollo di un'illustre famiglia moscovita, a poco più di cinquant'anni Š?ukin è un consumato collezionista con un vissuto importante alle spalle. Già da un decennio, dopo aver risollevato le sorti dell'impresa tessile paterna, ha preso a frequentare Parigi dove può ammirare i pittori d'avanguardia esposti ai salon: sono i Monet, i Degas, i Cézanne, i Gauguin e i Van Gogh che vanno via via a rivestire con le loro tinte oltraggiose le pareti di palazzo Trubeckoj. In quel 1906, dunque, Sergej riconosce l'ondata di emozione che lo travolge quando sente sua un'opera fin dal primo istante. È l'inizio di un legame complice e fecondo con Matisse, grazie a cui nasceranno capolavori come La Danse e La Musique, e che segna il culmine della visione profetica di Š?ukin, espressa alla perfezione dal suo monito al pittore francese: «Il pubblico è contro di lei, ma il futuro è dalla sua parte». Qualche anno dopo, a fare ingresso nella sua dimora sarà niente meno che Picasso: accolto inizialmente con quella circospezione che si riserva a un nuovo ospite, finirà per dominare il suo già eclatante corpus di tele. Prende forma così una collezione ineguagliata che, prima ancora di essere requisita dallo Stato in seguito alla Rivoluzione del 1917, sarà regolarmente aperta al pubblico. Di fronte a quel vortice di colori i giovani artisti russi sono investiti da uno choc culturale pari all'euforia per quei bocconi infuocati che ispireranno i lavori delle future generazioni. Nell'inquadrare le vicende dell'uomo e del mecenate, Semënova e Delocque non possono fare a meno di rievocare anche il destino dei quattro fratelli che hanno giocato un ruolo decisivo nella sua avventura: Nikolaj, Pëtr, Dmitrij e Ivan Š?ukin, emblemi dei diversi volti del collezionismo, hanno contribuito con le loro raccolte ad arricchire il patrimonio dei musei russi. Insieme a loro Sergej è protagonista di una saga familiare che intreccia la turbinosa storia della Russia a cavallo tra il xix e il xx secolo con quella della rivoluzione artistica che negli stessi anni ha sconvolto l'Europa.

arte in Italia, 1880-1915

Storia dell'arte italiana

Procellaria

De Nittis e la pittura della vita moderna in Europa

Manet. Catalogo della mostra (Roma, Complesso del Vittoriano, 8 ottobre 2005-5 febbraio 2006)

Bianco e nero

Nel mio libro c'è il desiderio di stringere la mano a chi, in questo momento, si trova in quelle sabbie mobili come i separati, i divorziati, le persone di una certa età che si sentono minacciati dalla depressione. Voglio stringere loro la mano per aiutarli a venir fuori dal pantano. Nella mia mano c'è tutta la forza positiva di chi ha vissuto questi dolori, ma che poi ha fatto vincere la vita. La vita si deve assaporare giorno per giorno. È un peccato sprecarla! Tutto dipende da noi, non dagli altri. Dipende soprattutto dalla nostra parte spirituale, che va curata, coccolata, ascoltata, abbracciata, vissuta intensamente. Solo così avremo il potere di trasformare gli eventi negativi in eventi positivi. Un esempio fra gli innumerevoli: il mio divorzio doloroso, un travaglio... ma da quel travaglio sono rinata davvero.

Matisse

storia dell'arte in Italia tra Otto e Novecento

L'ossessione della felicità

La cultura moderna rivista quindicinale illustrata

Renoir

pittore della felicità : 1841-1919

La musica è un'idea, mai un fatto. È straniera nel nostro mondo, una temibile intrusa. Come possiamo del resto conoscere e farci di ciò che ignora gli interessi umani? Eppure ne facciamo materia di studio e dissertazione, illusi di possederla quando è lei a posseder noi, inevitabilmente. Perché il suo fascino è proporzionale alla violenza con la quale vanifica ogni nostra aspirazione, disattende ogni aspettativa, e riconduce là dove la ricerca spasmodica dell'utile ci impediva di approdare: al cuore stesso dell'ignoto. Tale è la musica per Alberto Savinio: rivelazione metafisica reale, anche se indicibile. Reale proprio perché indicibile. Come parlarne, allora? Da artisti, è la risposta che emerge dai resoconti di Savinio dell'intensa vita musicale della prima metà del Novecento. Perché, a suo dire, la critica non può limitarsi a dare giudizi, ha un compito più alto: inventare. Così, nelle vesti di critico musicale, Savinio non dismette i mezzi maturati come pittore, poeta, drammaturgo e musicista, li orchestra in una prosa sopraffina e tagliente che, mescolando parole a immagini e suoni, riporta sempre l'ascolto alla dimensione ineffabile del puro incontro estetico. La fantasia e l'ironia si sostituiscono all'informazione e alla descrizione mentre improvvise divagazioni in apparenza «fuori tema» trasformano la cronaca in riflessione generale su temi sociali e culturali, fucina di originali valori artistici. Scatola sonora raccoglie gli scritti musicali che Savinio compose fra gli anni venti e il secondo dopoguerra, pennellate rapide e luminescenti che danno vita a un quadro lucido, profondo, sagace, dirompente, corrosivo, polemico, ispirato, da ultimo insostituibile, di «quel miracoloso prolungamento dell'infanzia» che per Savinio è l'esperienza artistica.

I Maestri del colore

Mantova, aprile 1917-luglio 1920

Scatola sonora

Manet

Un collezionista visionario nella Russia degli zar

Dal romanticismo all'informale: Dallo spazio romantico al primo Novecento

Col volto reclinato sulla sinistra, di Orazio Leotta (Zerobook 2015): attraverso agili schede, un panorama della pittura Occidentale ed europea. Con linguaggio piano e essenziale, Leotta punta lo sguardo e ci fa ri-amare il meglio della produzione artistica e pittorica. Possiamo così riscoprire i capolavori dell'arte, da Canaletto a Leonardo da Vinci, da Renoir a Gauguin, da Segantini a De Chirico, aprirci a nuove curiosità e spunti, sentire il desiderio di metterci in viaggio per andare a vedere di persona le opere che qui vengono amorevolmente indicate. Come osservava Jacques Bonnet (I fantasmi delle biblioteche, 2009), si va al Louvre e poi di tutti i quadri visti si ricorda solo La Gioconda: è attraverso i libri che noi riusciamo a ricordare meglio, a far sì che ciò che si è visto diventi esperienza e ricordo. Orazio Leotta ha fatto tesoro della sua esperienza di appassionato visitatore di musei e mostre, e riesce a renderci partecipi di questo amore per l'arte e la bellezza.

L'oro e l'azzurro

La letteratura italiana

Come l'uovo di Colombo

Roberto Longhi e il moderno

L'occhio del critico

"la révélation m'est venue de l'Orient"

«Tu non capisci, non puoi. Lui cerca in me qualcosa che non esiste, ama una parte di me – una versione di me? – scomparsa. Ma io sono qua. Io esisto e sono diversa da come ero prima. Ma lui non può accettare questa nuova versione di me. Come potrebbe accontentarsi del riflesso della felicità?» La vita di Allie è stravolta da Ian Allen, un uomo con un animo d'artista e un'ossessione che lo tormenta. Tra di loro sembra esserci stato qualcosa, però un mistero aleggia nella loro routine di lavoro e svago. La giovane donna, razionale e organizzata, è riluttante a parlare dei propri sentimenti nei confronti di Ian e a stare dietro alle sue continue follie che coinvolgono anche il fratello Ryan e la coinquilina Karen con la quale Allie divide un appartamento. Il segreto che li unisce si svela mano mano, capitolo dopo capitolo, ondeggiando tra realtà e invenzione. Ian insegue dei sogni che hanno contorni di ricordi, immagini vivide e pregne di emozioni; mentre Allie fugge da verità che non vuole affrontare, da forze spaventose che entrambi non possono combattere. Allie lo sa, però, alla fine, decide di sfidare se stessa e il destino. Ma è mai possibile cambiare il destino?

Rassegna d'Arte Antica e Moderna

da Canova al Quarto stato

Sergej Ščukin

Renoir. Pittore della felicità

Francia settentrionale e centrale

dall'Italia alla Costa Azzurra, 1881-1919

La muestra presenta cerca de 200 obras realizadas entre los siglos XVI y XX por más de cien mujeres artistas procedentes de museos y colecciones de todo el mundo.

dal Rinascimento al Surrealismo

La Letteratura italiana per saggi storicamente disposti: L'Ottocento

Quadrante

Da Renoir a De Staël

L'arte delle donne

Il volto e l'anima della natura

L'arte figurativa coincide da sempre con lo spirito di una civiltà. La rappresentazione della natura diviene così lo specchio attraverso cui l'essere umano riflette le sue passioni, la sua visione del mondo e il senso stesso della sua esistenza...

tra realtà e impressione